



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28  
RMIC8DW009: IC CORRADO MELONE

**Scuole associate al codice principale:**

RMAA8DW005: IC CORRADO MELONE  
RMAA8DW016: SCUOLA INFANZIA CORRADO MELONE  
RMEE8DW01B: CORRADO MELONE  
RMMM8DW01A: S.M.S. CORRADO MELONE



*Ministero dell'Istruzione*



## **Esiti**

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4	Risultati scolastici
pag 6	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 9	Competenze chiave europee
pag 11	Risultati a distanza
pag 13	Esiti in termini di benessere a scuola



## **Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 15	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 17	Ambiente di apprendimento
pag 20	Inclusione e differenziazione
pag 22	Continuità e orientamento



## **Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 24	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 26	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 28	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## **Individuazione delle priorità**

pag 30	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

## Punti di forza

I bambini dimostrano un significativo progresso nello sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali, con evidenti miglioramenti nei vari ambiti. Già a 5 anni, ad esempio, una buona parte dei bambini (83,3%) interagisce facilmente con l'ambiente e le persone, mostrando una capacità consolidata di comunicare e di esprimersi in vari modi (parole, disegni, gesti). Inoltre, il 100% dei bambini di 5 anni riconosce le regole di comportamento a scuola, il che evidenzia una crescente consapevolezza delle norme sociali e una buona gestione delle dinamiche relazionali. Anche sul piano emotivo, i bambini di 5 anni sono molto più consapevoli delle proprie emozioni e stati d'animo (66,7% riconoscono e esprimono le proprie emozioni) rispetto ai più piccoli (33,3% a 3 anni). Inoltre, la maggior parte dei bambini di questa fascia di età (66,7%) ha acquisito una buona fiducia in sé, mentre il 50% sa chiedere aiuto quando necessario, il che dimostra una maturazione nelle competenze sociali ed emotive. Sul fronte cognitivo, i bambini di 5 anni mostrano buone capacità logiche, come raggruppare oggetti per qualità o riconoscere le differenze tra oggetti (66,7%), così come una crescente familiarità con i simboli e le lettere (66,7%). Questi segnali indicano un chiaro avvicinamento agli obiettivi di

## Punti di debolezza

Nonostante i progressi, ci sono ancora delle aree in cui i bambini mostrano delle difficoltà rispetto ai traguardi di sviluppo. I bambini di 3 anni, ad esempio, evidenziano una bassa consapevolezza delle proprie risorse e limiti (solo il 16,7% di loro è consapevole), così come una scarsa capacità di affrontare i conflitti (16,7%) o di condividere esperienze e giochi con gli altri bambini (16,7%). Anche nelle competenze linguistiche, i bambini di 3 anni mostrano una limitata capacità di utilizzare adeguatamente la lingua italiana (16,7%) e di esprimersi in modo articolato. Questo può essere un segnale che necessita di un'attenzione mirata per stimolare la crescita in quest'area. Inoltre, sebbene ci siano miglioramenti, alcuni bambini di 4 e 5 anni non sono ancora completamente consapevoli delle proprie risorse e dei propri limiti, con una percentuale che, seppur in aumento, è ancora relativamente bassa (16,7% a 3 anni, 28,6% a 4 anni e 54,8% a 5 anni). Inoltre, l'orientamento nel mondo dei simboli e delle rappresentazioni è ancora in fase embrionale per alcuni bambini, con il 33,3% dei 5enni che sta iniziando a orientarsi in questo ambito.



apprendimento previsti dalle  
Indicazioni Nazionali.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



## Motivazione dell'autovalutazione

Nel complesso, la scuola sta compiendo progressi significativi nel supportare lo sviluppo dei bambini, sia sotto il profilo emotivo che cognitivo. Tuttavia, permangono alcune difficoltà, soprattutto tra i più piccoli, legate alla consapevolezza di sé, alla gestione dei conflitti e allo sviluppo del linguaggio. La scuola, con l'osservazione attenta e un intervento mirato, è impegnata a sostenere i bambini anche in queste aree di difficoltà, affinché possano raggiungere pienamente i traguardi di sviluppo previsti. La scuola si autovaluta con un punteggio di 4, poichè sebbene siano stati raggiunti buoni risultati, soprattutto nei bambini di 4 e 5 anni, ci sono ancora alcune difficoltà, specialmente nei più piccoli. I bambini di 4 e 5 anni mostrano progressi significativi nell'autonomia, nella gestione delle emozioni e nella consapevolezza di sé, con una buona capacità di interagire e risolvere conflitti. Tuttavia, i bambini di 3 anni presentano difficoltà nell'esprimere e gestire le emozioni, nel condividere esperienze e nell'acquisire competenze linguistiche, con una minore consapevolezza dei propri limiti. Pertanto, pur essendo visibili i progressi, le difficoltà persistenti nei più piccoli giustificano il punteggio di 4, che riflette un buon percorso, ma con margini di miglioramento nelle aree emotive, sociali e linguistiche.



## Risultati scolastici

### Punti di forza

I risultati scolastici dell'istituto mostrano punti di forza rilevanti, quali l'elevata ammissione alla classe successiva, l'assenza di abbandoni e la presenza di esiti d'esame spesso superiori ai benchmark di riferimento. Gli elevati tassi di ammissione alla classe successiva e l'assenza di abbandoni nel corso dell'anno testimoniano la capacità della scuola di accompagnare la quasi totalità degli studenti nel loro percorso di apprendimento e di attivare misure di recupero e sostegno efficaci. Nel primo ciclo di istruzione, l'alto livello di ammissioni indica che la scuola mette in atto strategie didattiche inclusive che consentono la progressione degli alunni anche in presenza di parziali raggiungimenti degli obiettivi. Nella primaria, in particolare, ciò si manifesta in una valutazione attenta ai processi e all'evoluzione delle competenze, mentre nella scuola secondaria emerge la capacità dei docenti di attivare percorsi di recupero e rinforzo durante l'anno scolastico.

### Punti di debolezza

Per quanto riguarda gli esiti finali dell'esame conclusivo del primo ciclo, la distribuzione dei voti mostra un quadro articolato: la maggior parte degli studenti si colloca nelle fasce centrali e medio-alte, con una presenza equilibrata di valutazioni pari a 7, 8 e 9 e un 12% di lodi, valore significativamente superiore ai riferimenti territoriali medi. Questo dato costituisce un chiaro indicatore di eccellenza e testimonia la presenza di competenze solide e diffuse tra gli studenti. Al contempo, la percentuale di alunni che conseguono il voto minimo (6), pari al 16%, suggerisce la presenza di un gruppo non marginale di studenti che raggiunge solo gli standard essenziali, richiedendo quindi interventi più mirati di potenziamento delle competenze di base. La distribuzione dei voti aiuta inoltre a riflettere sulla possibile polarizzazione tra livelli molto alti e livelli minimi, che potrebbe indicare una non piena omogeneità dei percorsi di apprendimento. Restano comunque alcune aree di debolezza legate alla necessità di un'analisi più dettagliata delle difficoltà disciplinari e al sostegno delle fasce di studenti che conseguono solo il livello minimo. Tali elementi costituiscono preziosi indicatori per orientare le future azioni di miglioramento all'interno del Piano di Miglioramento.



## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola presenta risultati complessivamente positivi. Nella primaria tutti gli alunni sono stati ammessi alla classe successiva, con valori superiori ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Nella secondaria di I grado la percentuale di ammissioni rimane molto alta, leggermente inferiore ai riferimenti ma comunque in linea con una gestione efficace dei percorsi di apprendimento. Gli esiti dell'Esame di Stato evidenziano un buon livello di apprendimento diffuso, con la maggioranza degli studenti nelle fasce medie e alte e una percentuale di lodi superiore ai dati di riferimento. Gli abbandoni durante l'anno scolastico sono assenti, mentre i trasferimenti in uscita risultano contenuti e non compromettono la continuità educativa. Complessivamente, la scuola garantisce continuità, efficacia dei percorsi didattici e risultati d'esame in linea o superiori ai riferimenti nazionali, giustificando la valutazione positiva.



## **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### **Punti di forza**

La scuola primaria ottiene risultati complessivamente positivi nelle prove INVALSI. Nelle quinte, i punteggi risultano superiori ai riferimenti regionali e nazionali, con un differenziale ESCS positivo che conferma la capacità della scuola di sostenere gli apprendimenti indipendentemente dal contesto socio-economico. La distribuzione dei punteggi delle quinte mostra una buona presenza di alunni nelle fasce alte. L'effetto scuola risulta tendenzialmente positivo, soprattutto nelle quinte. Nella secondaria, la scuola presenta risultati complessivamente positivi nelle prove INVALSI. In Matematica gli esiti superano sensibilmente le medie regionali e nazionali, mentre in Inglese, i punteggi risultano nettamente superiori ai riferimenti territoriali, con la grande maggioranza degli studenti collocata al livello A2. Anche in Italiano i risultati sono sostanzialmente in linea con il contesto regionale e nazionale. Il confronto con scuole aventi un background socio-economico simile mostra un differenziale ESCS positivo in tutte le discipline, molto marcato nelle prove di Inglese e significativo in Matematica. La variabilità dei risultati è prevalentemente interna alle classi, mentre quella tra classi risulta contenuta, soprattutto in Matematica e Inglese, indicando una buona

### **Punti di debolezza**

Nella primaria, nelle classi seconde di Italiano emerge una forte concentrazione di alunni nella categoria più bassa e una variabilità tra classi molto elevata, che indica disomogeneità significativa tra sezioni. Persistono inoltre fragilità nelle competenze di base sia in Italiano sia in Matematica. Nelle classi quinte, la variabilità tra classi è alta in Matematica e nelle prove di Inglese Listening, evidenziando risultati non omogenei tra sezioni. Una quota non trascurabile di alunni resta collocata nelle categorie più basse, richiedendo interventi di recupero mirati. Nella secondaria, in Italiano emergono alcune criticità: il punteggio medio è leggermente inferiore alla media regionale e la distribuzione degli studenti nei livelli più bassi è ancora significativa. Permane inoltre una variabilità tra classi più elevata rispetto ai valori regionali e nazionali, indice di una certa disomogeneità nelle pratiche didattiche o nella composizione dei gruppi classe. Il differenziale ESCS, pur positivo, risulta poco marcato in Italiano, segnalando una capacità compensativa inferiore rispetto alle altre discipline. Di conseguenza, l'effetto scuola in quest'area sembra essere in linea con la media regionale o leggermente inferiore, anche a causa della presenza di alcune sezioni con risultati più deboli.





omogeneità dell'offerta formativa. L'effetto scuola appare positivo in Matematica e molto positivo in Inglese, evidenziando la capacità dell'istituto di sostenere e potenziare le competenze degli studenti.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'analisi congiunta dei risultati delle prove INVALSI della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado evidenzia un quadro complessivamente positivo. Nella maggior parte delle discipline, soprattutto Matematica e Inglese, i punteggi della scuola risultano superiori ai riferimenti territoriali e a quelli delle scuole con background socio-economico simile (ESCS). Anche in Italiano, sebbene siano presenti alcune criticità circoscritte, i risultati delle classi quinte della primaria e delle classi terze della secondaria mostrano livelli complessivamente in linea o leggermente superiori ai valori di riferimento, con differenziali ESCS positivi. La percentuale di alunni collocati nei livelli più bassi è generalmente in linea o inferiore a quella regionale nella maggior parte delle classi, mentre la presenza di studenti nei livelli più alti risulta significativa, soprattutto in Matematica e nelle prove di Inglese. Permangono alcune criticità nelle classi seconde della primaria, dove si osservano concentrazioni maggiori nelle fasce più basse e un'elevata variabilità tra le classi; tali aspetti, tuttavia, non compromettono il quadro complessivo della scuola. La variabilità tra classi risulta in alcuni casi superiore ai dati di riferimento, in particolare nella primaria, ma resta contenuta nella scuola secondaria, specialmente per Matematica e Inglese, indicando una buona coerenza didattica in quel segmento scolastico. L'effetto scuola risulta pari o superiore alla media regionale, soprattutto nella secondaria, confermando la capacità dell'istituto





di incidere positivamente sugli apprendimenti. Nel complesso, i dati mostrano una scuola che garantisce esiti soddisfacenti alla maggior parte degli alunni, con diversi ambiti di eccellenza e alcune aree di miglioramento circoscritte.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

La scuola adotta criteri condivisi per l'osservazione e la valutazione delle competenze chiave europee, basati su rubriche descrittive, griglie di osservazione e strumenti di valutazione comuni che favoriscono coerenza tra i diversi ordini scolastici. Nella scuola dell'infanzia l'osservazione sistematica dei comportamenti dei bambini evidenzia un primo sviluppo delle competenze chiave, in particolare nella comunicazione, nella cooperazione, nell'autonomia e nella partecipazione alla vita della sezione, sebbene gli strumenti utilizzati siano ancora prevalentemente qualitativi e non sempre standardizzati tra sezioni. Nel primo ciclo la scuola utilizza rubriche strutturate, prove autentiche, questionari di autovalutazione e griglie comuni per il monitoraggio delle competenze trasversali e dell'Educazione Civica. I dati delle classi V della scuola primaria mostrano livelli molto elevati in tutte le competenze chiave europee, con una netta prevalenza di risultati nei livelli intermedio e avanzato. In particolare, le competenze matematica e scientifica, quella digitale, la competenza di cittadinanza e quella culturale raggiungono percentuali superiori al 65-70% nel livello avanzato, collocando la scuola ben al di sopra dei benchmark provinciali, regionali e nazionali. Anche

### Punti di debolezza

Accanto ai punti di forza, emergono alcune debolezze. Si registra infatti una certa variabilità nell'uso sistematico e omogeneo degli strumenti di osservazione e valutazione, soprattutto nella continuità tra primaria e secondaria. Alla scuola dell'infanzia gli strumenti sono ancora prevalentemente narrativi e non sempre comparabili. Inoltre, pur in un quadro generale di ottimo livello, alcune competenze mostrano margini di miglioramento, come la multilinguistica e la competenza personale e metacognitiva, che presentano una percentuale più alta di studenti nel livello base o intermedio. Infine, per la scuola secondaria di I grado non risultano ancora disponibili i dati relativi ai livelli delle competenze chiave, rendendo necessario completare il quadro valutativo per un'analisi pienamente omogenea e confrontabile.



la competenza alfabetica, multilinguistica e imprenditoriale evidenziano risultati mediamente molto positivi, con una presenza quasi nulla di studenti nei livelli iniziali.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola struttura il curriculum facendo riferimento a tutte le competenze chiave europee e i docenti, nei diversi ordini scolastici, le osservano e valutano in modo sistematico attraverso rubriche, griglie e prove autentiche. Alla scuola dell'infanzia la quasi totalità dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze trasversali, mentre nella primaria i risultati della certificazione evidenziano una forte prevalenza dei livelli intermedio e soprattutto avanzato in tutte le competenze chiave, senza studenti nei livelli iniziali. Il quadro complessivo testimonia una piena coerenza tra curriculum, pratiche didattiche e risultati, con un elevato grado di maturazione delle competenze da parte degli alunni.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

I bambini provenienti dalla scuola dell'infanzia arrivano in prima primaria con prerequisiti generalmente adeguati: mostrano buone capacità linguistiche di base, curiosità e disponibilità all'apprendimento. I progetti di continuità e l'attenzione al benessere nel passaggio facilitano l'ingresso nel nuovo ordine di scuola, permettendo alla maggior parte degli alunni di affrontare con serenità le prime richieste della didattica più formale. L'analisi dei risultati INVALSI ottenuti tre anni dopo l'uscita dalla primaria evidenzia un quadro complessivamente positivo, con esiti particolarmente buoni nelle prove di Inglese, sia Listening sia Reading, dove molte sezioni ottengono punteggi superiori ai riferimenti nazionali. Ciò testimonia la solidità delle competenze linguistiche acquisite nella primaria. Gli studenti che proseguono nella scuola secondaria di II grado mostrano, nel complesso, una capacità adeguata di affrontare i nuovi ritmi e le nuove richieste. I punteggi INVALSI ottenuti nel secondo anno delle superiori indicano che molti alunni riescono a mantenere competenze sufficientemente solide, con alcune sezioni che mostrano miglioramenti significativi in Matematica rispetto ai risultati della terza media.

### Punti di debolezza

Alcuni bambini della primaria faticano nell'adattarsi alla maggiore strutturazione delle attività, al rispetto dei tempi e all'autonomia richiesta nella gestione del materiale e dei compiti. Permangono anche differenze nei prerequisiti maturati nella scuola dell'infanzia, che richiedono interventi personalizzati soprattutto nei primi mesi del percorso. In Italiano e Matematica le performance mostrano una maggiore variabilità. Alcuni gruppi classe mantengono livelli adeguati, mentre altri evidenziano difficoltà nel passaggio alla didattica più disciplinare della secondaria. E' probabile che la necessità di un metodo di studio più autonomo e strutturato abbia influito sui risultati, soprattutto negli alunni già più fragili alla fine del primo ciclo. Nella secondaria si evidenziano differenze importanti tra classi e tra gruppi di studenti. In alcune sezioni i livelli raggiunti non sono pienamente in linea con gli standard regionali, soprattutto in Italiano, suggerendo che non tutti gli studenti consolidano adeguatamente le competenze di comprensione e produzione testuale. Anche in questo caso la capacità di gestire un metodo di studio efficace si conferma un elemento determinante nel successo degli studenti.



## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



## Descrizione del livello

### **(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)**

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono parzialmente soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da alcuni bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia, non da tutti.

### **(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)**

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

### **(scuole I ciclo di istruzione)**

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutti gli ambiti.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle aree.



## Esiti in termini di benessere a scuola

### Punti di forza

La scuola promuove il benessere psicofisico dei bambini attraverso un ambiente accogliente e strutturato, che favorisce il senso di sicurezza e la serenità emotiva. Una parte significativa dei docenti rileva che i bambini si sentono sicuri nell'ambiente scolastico e sviluppano una buona autostima, elementi fondamentali per il benessere e per un positivo rapporto con l'esperienza scolastica. Le pratiche educative valorizzano l'autonomia attraverso routine quotidiane e attività che consentono ai bambini di sperimentare, fare scelte e assumere gradualmente responsabilità. La scuola favorisce inoltre la partecipazione dei bambini alla vita della sezione, offrendo occasioni, adeguate all'età, di espressione delle proprie preferenze e di coinvolgimento nelle attività comuni. L'attenzione all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze contribuisce a creare un clima educativo rispettoso e attento ai bisogni di ciascuno.

### Punti di debolezza

I dati evidenziano alcune criticità legate soprattutto alla dimensione relazionale e partecipativa. Le relazioni positive con i pari e con i docenti risultano percepite come meno consolidate rispetto ai riferimenti territoriali, così come il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Anche la partecipazione attiva dei bambini alle decisioni scolastiche e la loro disposizione ad apprendere appaiono limitate, segnalando la necessità di rendere le proposte educative maggiormente motivanti e coinvolgenti. Nel complesso, pur in presenza di un ambiente generalmente accogliente e attento al benessere, emerge il bisogno di rafforzare le strategie volte a promuovere relazioni più positive, una maggiore partecipazione attiva e un più forte senso di appartenenza, al fine di sostenere in modo ancora più efficace il benessere sociale ed emotivo dei bambini.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il



coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



## Descrizione del livello

### **(solo scuole dell'infanzia)**

Piu' della meta' dei bambini ha difficolta' nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

### **(tutti i segmenti scolastici)**

La maggior parte di bambini/alunni/studenti e' poco interessata e coinvolta nelle attivita' educativo-didattiche, raramente si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, mostra scarsa autonomia nell'organizzazione e nella gestione delle attivita' scolastiche, ha poca attenzione e disposizione ad apprendere.





## Curricolo, progettazione e valutazione

### Punti di forza

La scuola dispone di un curriculum verticale e di curriculum specifici per i diversi ordini, comprensivi di Educazione Civica e orientati alle competenze chiave europee. Il PTOF è coerente con le Indicazioni Nazionali e risponde ai bisogni del territorio, valorizzando inclusione e collaborazione con le famiglie e le realtà locali. L'ampliamento dell'offerta formativa permette agli alunni di sviluppare competenze ulteriori grazie a progetti e partner esterni. La progettazione è condivisa a livello dipartimentale e mediante il ricorso a modelli comuni. I docenti utilizzano il curriculum per definire obiettivi e attività, adattandole ai bisogni e agli stili degli alunni. Sono previsti percorsi per il recupero, potenziamento e inclusione, anche in collaborazione con il territorio. Per quanto concerne la valutazione, osservazioni periodiche con criteri condivisi permettono di adattare la progettazione nel segmento infanzia-primaria e intervenire su eventuali criticità. Nella secondaria è consolidato l'uso di prove strutturate comuni e strumenti condivisi. I risultati orientano la programmazione e gli interventi didattici. Il curriculum è coerente con le Indicazioni Nazionali e valorizza la continuità verticale. Gli obiettivi sono condivisi con gli alunni. La scuola implementa laboratori, attività di recupero e potenziamento,

### Punti di debolezza

Alcune parti del curriculum non sono ancora pienamente uniformi fra ordini e plessi. Serve maggiore sistematicità nella comunicazione interna e nella documentazione. Le prove strutturate non sono utilizzate allo stesso modo in tutte le discipline; l'analisi dei risultati può essere approfondita. La continuità può essere ulteriormente strutturata e l'uso della flessibilità meglio formalizzato.



nonché progetti che favoriscono lo sviluppo di competenze digitali, linguistiche, sportive e artistiche, anche con il contributo del territorio.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola elabora un curriculum coerente con le Indicazioni nazionali e con gli obiettivi formativi condivisi. La progettazione educativo-didattica è adeguata e viene applicata nella maggior parte delle classi e sezioni, con strumenti di osservazione e valutazione diffusi, seppur non sempre utilizzati in maniera completamente sistematica. La cultura della valutazione è presente e orientata al miglioramento degli apprendimenti e dei percorsi formativi, anche se richiede un coordinamento più omogeneo tra i docenti. La scuola dimostra un'attenzione costante alla qualità del curriculum e alla coerenza tra progettazione, insegnamento e verifica dei risultati, promuovendo progressivamente una maggiore condivisione e continuità educativa.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

La scuola garantisce un'organizzazione del tempo altamente articolata, attraverso attività di ampliamento dell'offerta formativa e interventi di recupero e potenziamento svolti sia in orario curricolare sia extracurricolare, con percentuali spesso superiori ai riferimenti provinciali e regionali. Nella scuola dell'infanzia la gestione delle ore di contemporaneità rappresenta un punto di forza: i docenti le utilizzano per suddividere i gruppi, condurre laboratori, osservare e documentare, intervenire individualmente con i bambini e supportare i momenti della routine. Gli spazi sono allestiti con cura e rispondono alle esigenze di esplorazione, autonomia e benessere. La scuola utilizza una pluralità di metodologie educativo-didattiche, con un forte orientamento verso pratiche attive, inclusive e laboratoriali. Nella scuola dell'infanzia è valorizzata la centralità del bambino attraverso attività di gioco, esplorazione, creatività e apprendimento cooperativo. Le sezioni omogenee o eterogenee rispondono a bisogni di socializzazione, crescita evolutiva e differenziazione dei percorsi. Nel primo ciclo sono diffuse collaborazioni tra docenti, co-progettazioni e attività laboratoriale. Le pratiche inclusive sono consolidate in tutti gli ordini: lavoro in piccoli gruppi, tutoring, uso di strumenti compensativi e

### Punti di debolezza

Il monitoraggio del benessere non è ancora sistematico, l'accessibilità agli spazi non è omogenea in tutte le sedi e l'utilizzo della flessibilità curricolare tramite riduzione dell'orario risulta ancora limitato. Il monitoraggio dell'efficacia delle metodologie non è ancora strutturato tramite strumenti condivisi; l'uso delle tecnologie può essere potenziato. Le rilevazioni periodiche del benessere degli alunni non sono regolari in tutti i plessi; nella secondaria permane un ricorso consistente a misure disciplinari tradizionali; alcuni spazi non risultano pienamente fruibili in tutte le sedi e il coinvolgimento democratico degli studenti può essere ulteriormente sviluppato.



adattamento dei materiali. La scuola presta grande attenzione al clima educativo, con numerose azioni orientate al benessere, all'accoglienza e alla costruzione di relazioni positive. Le attività dedicate alla convivenza civile, alla sicurezza, alla formazione del gruppo classe e all'autoregolazione sono molto diffuse. La gestione degli episodi problematici risulta strutturata e multilivello, includendo colloqui con famiglie e studenti, lavoro sul gruppo classe, sportelli d'ascolto e progetti specifici. Il coinvolgimento degli alunni nella definizione delle regole e nelle attività di cittadinanza attiva contribuisce a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.



Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.  
I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così  
come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

La scuola attua in modo diffuso e continuativo azioni di inclusione in tutti gli ordini, attraverso percorsi formativi per il personale, attività di sensibilizzazione rivolte a studenti e famiglie e interventi specifici per alunni con BES. Sono pienamente operativi gruppi di lavoro dedicati, protocolli di accoglienza e strumenti strutturati di osservazione e monitoraggio. L'istituto utilizza un'ampia gamma di strumenti compensativi e tecnologici, promuove attività di recupero mediante gruppi di livello, sportelli e corsi dedicati, e realizza interventi di potenziamento attraverso progetti, competizioni, gruppi aperti e attività curricolari ed extracurricolari. PEI e PDP risultano condivisi, monitorati e aggiornati periodicamente, con il coinvolgimento di famiglie ed enti territoriali. Le attività interculturali e le misure di accoglienza per alunni stranieri favoriscono un clima relazionale positivo e l'inclusione nel gruppo dei pari.

### Punti di debolezza

Permangono margini di miglioramento nella partecipazione a reti di scuole per l'inclusione e nell'uso uniforme di alcuni strumenti e risorse specifiche nei diversi ordini e plessi. Alcune attività per alunni ad alto potenziale necessitano di maggiore sistematicità. Il monitoraggio degli esiti delle azioni di recupero e potenziamento, pur presente, può essere ulteriormente consolidato per garantire una più tempestiva ricaduta sulla progettazione didattica.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e



metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola garantisce pienamente l'inclusione scolastica attraverso un insieme strutturato, sistematico e ampiamente diffuso di pratiche educativo-didattiche. L'ambiente formativo è costruito in modo intenzionale e partecipato, con particolare attenzione ai temi interculturali, al benessere e al rafforzamento delle relazioni, grazie ad attività di sensibilizzazione rivolte a studenti, personale e famiglie, presenti in tutti gli ordini di scuola con percentuali superiori o in linea con i riferimenti provinciali e regionali. La definizione degli obiettivi educativi e di apprendimento per alunni con disabilità e BES è accurata e condivisa; PEI e PDP sono elaborati, attuati e monitorati in modo sistematico attraverso il coinvolgimento coordinato di docenti curricolari, di sostegno e figure professionali esterne, con un confronto costante con le famiglie. La differenziazione dei percorsi è ottimale: interventi individualizzati e personalizzati sono diffusi in tutte le sezioni/classi e raggiungono tutti i destinatari. L'istituto attua in maniera strutturata attività di recupero e potenziamento, sia curricolari sia extracurricolari, con monitoraggio dei risultati conseguiti. La collaborazione tra docenti è pienamente consolidata, così come il raccordo con enti esterni e reti di scuole, contribuendo alla creazione di un contesto inclusivo e accogliente.





## Continuità e orientamento

### Punti di forza

La scuola ha sviluppato un insieme articolato di azioni finalizzate a garantire la continuità educativa tra i diversi segmenti scolastici. Tra i principali punti di forza si segnalano la frequente partecipazione dei docenti a incontri periodici per lo scambio di informazioni, l'organizzazione di attività congiunte tra alunni e docenti di segmenti diversi, nonché le visite degli studenti in ingresso, che favoriscono l'adattamento e la conoscenza del nuovo contesto scolastico. Inoltre, la presenza di commissioni dedicate e di incontri di formazione congiunta tra docenti ha contribuito alla definizione di curricoli verticali coerenti e allineati tra i vari ordini di scuola. L'attività di orientamento realizzata dalla scuola si caratterizza per l'ampio ricorso a percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni, attivi in gran parte delle classi della primaria e in quasi tutti i casi nella secondaria di I grado. Le azioni comprendono percorsi curricolari ed extracurricolari, laboratori, esperienze di peer tutoring e collaborazioni con soggetti esterni, per supportare gli studenti nelle scelte future. La scuola promuove inoltre la presentazione degli indirizzi scolastici e universitari, favorendo la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale degli studenti.

### Punti di debolezza

Tra le criticità si evidenzia una limitata formalizzazione dei protocolli di continuità, la necessità di rafforzare ulteriormente la formazione congiunta per consolidare la verticalità dei curricoli e un raccordo ancora parziale con i segmenti scolastici successivi, in particolare per il passaggio verso la scuola dell'infanzia e quella superiore. Tra le criticità si evidenzia un utilizzo ancora limitato degli strumenti digitali per l'orientamento, una partecipazione degli studenti ai consigli di orientamento inferiore alla media nazionale e la necessità di potenziare la costruzione di un curriculum verticale di orientamento nella scuola primaria.



## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

La scuola mostra una buona capacità di orientare le proprie attività e di monitorarle con regolarità. Nei diversi ordini il monitoraggio risulta prevalentemente periodico o sistematico, con valori spesso superiori alle medie territoriali: ciò indica una cultura consolidata di osservazione e verifica, utile sia per migliorare l'organizzazione interna sia per la rendicontazione sociale. Gli strumenti utilizzati (incontri di team, relazioni dei progetti, osservazioni e documentazioni periodiche) risultano adeguati ai bisogni della scuola e permettono di seguire con continuità le attività didattiche e progettuali. Anche la gestione economica è coerente con il PTOF: la ripartizione del Fondo di Istituto sostiene incarichi e attività realmente funzionali agli obiettivi prioritari. Nella scelta dei progetti, la scuola utilizza le risorse con grande attenzione ed efficienza, mantenendo costi contenuti e concentrando gli investimenti sui bisogni più significativi. I progetti prioritari scelti (due dedicati al potenziamento linguistico e uno alla valorizzazione della scuola come comunità aperta) sono in linea con il profilo dell'utenza e con l'obiettivo di rafforzare inclusione e partecipazione. Anche l'organizzazione del personale è generalmente efficace: i ruoli sono assegnati sulla base delle competenze e risultano ben definiti; le funzioni di

## Punti di debolezza

Sul piano economico, la principale criticità è la scarsità delle risorse: la spesa media per progetto è molto inferiore ai riferimenti provinciali e regionali, limitando la possibilità di sviluppare percorsi più ampi o innovativi. Inoltre, la programmazione è spesso condizionata dai tempi di erogazione dei fondi, che non sempre permettono una pianificazione fluida. Per quanto riguarda le risorse umane, il numero di docenti che ricoprono ruoli organizzativi è ridotto, soprattutto nella scuola dell'infanzia. Questo concentra molte responsabilità su poche persone e rende più difficile garantire continuità ai gruppi di lavoro. Le sostituzioni, infine, possono diventare critiche nei periodi con molte assenze, per via della disponibilità limitata di personale interno.



coordinamento, i referenti e il personale ATA garantiscono il regolare funzionamento dei plessi. La gestione delle assenze, pur non priva di difficoltà, viene affrontata tramite sostituzioni interne o tramite potenziamento, assicurando continuità il più possibile alle classi.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

La scuola presenta diversi elementi positivi nello sviluppo e nella valorizzazione delle risorse umane. La rilevazione dei bisogni formativi avviene tramite strumenti strutturati e momenti formali di confronto, permettendo di individuare con precisione le esigenze del personale docente e ATA. L'offerta formativa attivata risulta coerente con il PTOF ed è sostenuta principalmente da finanziamenti europei (PNRR/Erasmus), che consentono alla scuola di ampliare le opportunità professionali senza gravare sul bilancio. Le ricadute formative sono particolarmente evidenti nell'ambito linguistico e nel CLIL per i docenti, e nella gestione amministrativa, documentale e della sicurezza per il personale ATA. Un ulteriore punto di forza è rappresentato dalla presenza di un archivio aggiornato dei curricula del personale, utile per valorizzare le competenze interne e per assegnare gli incarichi in modo funzionale alle esigenze organizzative. La collaborazione tra docenti è inoltre molto estesa e consolidata: l'istituto dispone di numerosi gruppi di lavoro dedicati a continuità, accoglienza, curriculum verticale, inclusione, metodologie innovative, orientamento e progettazione strategica. Questi gruppi producono materiali condivisi e favoriscono una cultura di cooperazione professionale che

## Punti di debolezza

L'offerta formativa per i docenti appare ancora poco ampia e non copre aree oggi prioritarie nel sistema educativo: competenze digitali, STEM, metodologie innovative, prevenzione del disagio, inclusione e valutazione. La partecipazione del personale ai percorsi formativi risulta concentrata quasi esclusivamente sulla formazione linguistica, con scarsa presenza in altri ambiti strategici. Manca inoltre una formazione strutturata legata alla transizione digitale e agli ambienti innovativi di apprendimento. Anche per il personale ATA le opportunità formative risultano limitate e non includono settori emergenti come gestione digitale avanzata, privacy-GDPR o supporto ai processi di innovazione. Sul piano organizzativo, pur disponendo di un archivio aggiornato delle competenze, la scuola non utilizza ancora questo strumento in modo pienamente sistematico per l'assegnazione degli incarichi, che talvolta risultano non del tutto omogenei o poco correlati alle competenze presenti.



contribuisce a rendere più coerente e integrata l'offerta formativa.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



## Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

La scuola mostra una buona capacità di integrazione con il territorio e di collaborazione con soggetti esterni. Pur non essendo capofila nelle reti di scuole, partecipa ad almeno una rete, con particolare attenzione al miglioramento delle pratiche educative e didattiche. Sono in essere diversi accordi formalizzati con università, associazioni, enti locali e soggetti del Terzo Settore, finalizzati a progetti di formazione del personale, attività culturali, iniziative per l'inclusione e innovazione metodologica. I genitori risultano attivamente coinvolti nella vita scolastica attraverso colloqui individuali e collettivi, partecipazione a eventi e manifestazioni, e iniziative di supporto alla genitorialità. La possibilità per le famiglie di contribuire volontariamente al finanziamento delle attività scolastiche rappresenta un ulteriore elemento di collaborazione concreta.

## Punti di debolezza

Tra le criticità si segnala la bassa partecipazione dei genitori alle elezioni del Consiglio d'Istituto, in particolare nella scuola dell'infanzia e primaria, che limita la rappresentanza istituzionale delle famiglie. Il numero complessivo di accordi formalizzati con soggetti esterni è inferiore alla media regionale e nazionale, così come alcune iniziative logistiche per facilitare la partecipazione dei genitori risultano poco sviluppate. Inoltre, la scuola non assume il ruolo di capofila nelle reti territoriali, riducendo la possibilità di coordinare e guidare progetti a livello locale.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta





formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.  
La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

La scuola si propone di ridurre la variabilità tra le classi, rafforzare le competenze di base e assicurare omogeneità dei risultati. L'attenzione è rivolta al potenziamento dell'Italiano, alla coerenza didattica e al consolidamento delle eccellenze in Matematica e Inglese, garantendo adeguato sostegno agli studenti in difficoltà.

### TRAGUARDO

Si intende ridurre la quota di alunni collocati nelle fasce più basse, contenere le differenze tra classi e incrementare la percentuale di studenti nelle fasce più elevate. Si prevede di allineare i risultati in Italiano alla media regionale, uniformare le pratiche didattiche e consolidare le performance in Matematica e Inglese.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
La scuola intende rafforzare la progettazione condivisa, rivedere i curricoli e utilizzare strumenti valutativi comuni per garantire coerenza didattica, ridurre la variabilità tra le classi e migliorare i risultati in Italiano, Matematica e Inglese.
2. **Ambiente di apprendimento**  
La scuola si propone di rendere l'ambiente di apprendimento più efficace e motivante attraverso metodologie attive, uso delle tecnologie e attività mirate al consolidamento delle competenze di base, per migliorare i risultati complessivi degli studenti.
3. **Inclusione e differenziazione**  
La scuola vuole migliorare la personalizzazione degli apprendimenti, attivando interventi di recupero per gli alunni in difficoltà e percorsi di potenziamento per le eccellenze, così da ridurre le fasce basse e favorire il raggiungimento di livelli più elevati.





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

La scuola intende consolidare i prerequisiti degli alunni in ingresso, favorendo autonomia, metodo di studio e gestione del materiale, per ridurre le differenze tra studenti e classi. È necessario rafforzare Italiano e Matematica e garantire continuità nella didattica, promuovendo competenze solide in uscita dalla primaria e dalla secondaria.

### TRAGUARDO

Si intende favorire il successo degli alunni nei passaggi tra ordini di scuola, rafforzando autonomia, metodo di studio e gestione del materiale. Si mira a consolidare competenze solide e uniformi in Italiano, Matematica e Lingue straniere, assicurando risultati in linea con gli standard regionali nei percorsi successivi.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
La scuola intende rafforzare la progettazione condivisa, rivedere i curricoli e utilizzare strumenti valutativi comuni per garantire coerenza didattica, ridurre la variabilità tra le classi e migliorare i risultati in Italiano, Matematica e Inglese.
2. **Ambiente di apprendimento**  
La scuola si propone di rendere l'ambiente di apprendimento più efficace e motivante attraverso metodologie attive, uso delle tecnologie e attività mirate al consolidamento delle competenze di base, per migliorare i risultati complessivi degli studenti.
3. **Continuità e orientamento**  
La scuola vuole rafforzare la continuità educativa tra ordini condividendo dati, criteri e profili in ingresso. L'obiettivo è consolidare prerequisiti, autonomia e metodo di studio, garantendo passaggi fluidi e un percorso formativo più stabile e uniforme per tutti gli studenti.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate derivano dall'analisi dei dati interni e dai risultati a distanza degli studenti. Nella scuola primaria si evidenziano differenze significative tra classi e tra gruppi di studenti, in particolare in Italiano e Matematica, con alcuni alunni che mostrano difficoltà nell'acquisire autonomia, nel gestire il materiale e nel consolidare un metodo di studio efficace. Nella scuola secondaria, tali criticità possono incidere sulla capacità di affrontare



con successo i nuovi ritmi e le richieste più strutturate della didattica disciplinare. La scelta di porre attenzione alla riduzione della variabilità tra classi e al rafforzamento delle competenze di base mira a garantire equità e uniformità nei risultati, riducendo le disomogeneità tra studenti. Parallelamente, la priorità sulla continuità tra ordini di scuola e sul consolidamento delle competenze fondamentali intende assicurare che tutti gli alunni, anche quelli con prerequisiti più fragili, siano preparati per affrontare con successo i percorsi scolastici successivi, sviluppando competenze solide in Italiano, Matematica e Lingue straniere.